



# COMUNE DI MACERATA FELTRIA

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

**C O P I A**

Affissa all'Albo Pretorio il  
08/05/2016 al nr. 195

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2016.**

Nr. Progr. **11**

Data **28/04/2016**

Seduta NR. **2**

Adunanza **ORDINARIA** Seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** Convocazione in data **28/04/2016** alle ore **21:00**.

Il **SINDACO** ha convocato il **CONSIGLIO COMUNALE** Solita sala delle Adunanze, oggi **28/04/2016** alle ore **21:00** in adunanza **ORDINARIA** di **PRIMA** Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
ARCANGELI LUCIANO	S	PRETELLI GIACOMO	S	RENZI GINO	S
BRISIGOTTI ANDREA	S	FRANCA FRANCESCA	S		
GIANOTTI GIORDANO	N	SARTORI ANDREA	S		
LAZZARI ANDREA	S	BERZIGOTTI LORIS	S		
NANNI STEFANIA CINZIA	S	GORGOLINI MASSIMILIANC	S		

Totale Presenti: **10**

Totale Assenti: **1**

**Assenti Giustificati i signori:**

*GIANOTTI GIORDANO*

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** del Comune, **DOTT. BARTOLUCCI ROMANO**.

In qualità di **SINDACO**, il **SIG. ARCANGELI LUCIANO** assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:  
*NANNI STEFANIA CINZIA, SARTORI ANDREA, RENZI GINO.*

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2016.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
su proposta della Giunta Comunale**

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

**CONSIDERATO CHE:**

- con propria deliberazione n. 29 del 04.09.2014, è stato approvato - ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997 e dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 27.12.2013 - il Regolamento comunale per la I.U.C. che contiene al suo interno la disciplina delle componenti IMU – TASI – TARI;
- sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 651 della Legge 147/2013, a decorrere dal 1<sup>a</sup> gennaio 2014, "il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
- il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999), è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto dei rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012, n. 6208;
- ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, è facoltà dell'Ente Locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;

VISTO l'articolo 1, comma 27, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Legge di stabilità 2016, il quale, in materia di TARI, prevede:

- la proroga per il biennio 2016-2017 della modalità di commisurazione della TARI da parte dei Comuni in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e al tipo di attività svolta e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (cosiddetto metodo normalizzato);
- il rinvio al 2018 del termine di decorrenza a partire dal quale il Comune è tenuto a avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

DATO ATTO CHE:

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- l'articolo 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

DATO ALTRESI' ATTO CHE il detto Piano è stato elaborato secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999, nonché osservando le linee guida definite in merito dal gruppo di esperti della Direzione Federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini TARES;

RITENUTO opportuno e doveroso, pertanto, approvare l'allegato piano finanziario per l'esercizio 2016 e la relativa relazione, che prevede per il Comune di Macerata Feltria un costo complessivo del servizio pari ad € 320.311,53, interamente coperto dal gettito teorico del tributo in esame;

VISTO l'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 che ha differito al 31 marzo 2016, successivamente prorogato al 30 aprile 2016 con il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016-2018 e contestualmente hanno autorizzato l'esercizio provvisorio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;  
VISTO lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **PROPONE**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono riportate e trascritte:

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario del Tributo sui Rifiuti (TARI), per l'applicazione nel Comune di Macerata Feltria, a partire dal 1 gennaio 2016;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.P.R. n. 158/1999 si provvederà ad inviare all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti copia del piano finanziario e della relativa relazione c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma.
3. di dare atto che il suddetto Piano finanziario costituisce presupposto fondamentale per l'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI);
4. di dare atto che, Responsabile del presente procedimento, ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è la Sig.ra Esmeralda Forlani - Responsabile del Settore III - e gli atti possono essere consultati, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso, presso l'Ufficio Tributi;
5. di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 07.08.1990, che la presente può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure, per soli vizi di legittimità, entro 120 con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere al perfezionamento della presente,

### **PROPONE**

di applicare l'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

Sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, esprime il seguente parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa: **FAVOREVOLE**.

IL RESP. SERV. ECONOMICO-FINANZIARIO  
(F.to Esmeralda Forlani)

Sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, esprime il seguente parere di regolarità contabile: **FAVOREVOLE**.

IL RESP. SERV. ECONOMICO-FINANZIARIO

(F.to Esmeralda Forlani)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta;

Visto il Parere del Revisore;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione hanno espresso parere, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000: favorevole

- il responsabile del servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica;
- il responsabile del Servizio Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Si apre la discussione.

Il Sindaco illustra la presente proposta di deliberazione, dopo di che non essendoci interventi, pone l'argomento all'approvazione:

con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

- di rendere propria la sovraesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente approvata.

Dopo di che in considerazione dell'urgenza

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

**COMUNE DI MACERATA FELTRIA**  
**PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

---

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*F.to Sig. Luciano Arcangeli*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Romano Bartolucci*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal **08/05/2016** al **23/05/2016**.

Macerata Feltria, li 08/05/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Romano Bartolucci*

---

È copia conforme all'originale.

Macerata Feltria, li 08/05/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Dott. Romano Bartolucci*

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

trascorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Macerata Feltria, li 02/06/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott. Romano Bartolucci*

---

E' stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. 18 agosto 2000, N. 267);

Macerata Feltria, li 08/05/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Dott. Romano Bartolucci*

---

# COMUNE DI MACERATA FELTRIA

*PROVINCIA DI PESARO E URBINO*

## ***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

Delibera nr. 11

Data Delibera 28/04/2016

### OGGETTO

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2016.**

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <hr/> <p>Data 28/04/2016</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE III <i>F.to Esmeralda Forlani</i></p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b></p> <hr/> <p>Data 28/04/2016</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO <i>F.to Esmeralda Forlani</i></p>

# COMUNE DI MACERATA FELTRIA

## PROVINCIA DI PESARO URBINO

L'anno 2016 il giorno 8 del mese di aprile il sottoscritto Revisore dei Conti Dr. Roberto Coccia, nominato con delibera del Consiglio comunale di Macerata Feltria del 29/11/2013 n. 41, ha redatto il seguente verbale.

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale con il quale è stato approvato il regolamento comunale per l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)

**Visto** il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.), composto di 4 capitoli:

- ❖ Capitolo 1 – Imposta Unica Comunale – IUC
- ❖ Capitolo 2 – Imposta Municipale Propria – IMU
- ❖ Capitolo 3 – Tributo per i servizi indivisibili – TASI
- ❖ Capitolo 4 – Tributo sui rifiuti – TARI

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione aliquote IMU(Imposta Municipale Unica) – Anno 2016”;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione aliquote TASI(Tributo per i servizi indivisibili) – Anno 2016”;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe TARI – Anno 2016”;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione aliquote TARI(Tributo sui rifiuti) – Anno 2016”;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Sostegno delle attività produttive e promozione del tessuto economico locale – Approvazione regolamento.”

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione aliquota Addizionale comunale IRPEF anno 2016”;

**Richiamato** l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174 il quale:

- ❖ al comma 1, lettera b) n. 7 prevede l'obbligo di rilascio da parte dell'organo di revisione di un apposito parere sulla proposta di regolamenti in materia di applicazione di tributi locali;
- ❖ al comma 1-bis, prevede che “nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.....”

**Visto** lo statuto e il regolamento di contabilità;

**Richiamata** la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che ha nuovamente modificato la disciplina IMU e TASI dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

**Considerato** che per l'anno 2016 vengono proposte le seguenti aliquote:

#### **IMU**

- ❖ 9,60 per mille – Aliquota ordinaria di base;
- ❖ 5,00 per mille – Aliquota ridotta per immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze.

#### **TASI**

- ❖ 1,00 per mille – Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011 e s.m.i.;
- ❖ Altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti: aliquota zero;

#### **TARI**

Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi per lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche.

Il Consiglio Comunale n. 4 del 22/02/2016 ha fissato in tre rate le scadenze per il versamento del tributo r precisamente:

- ❖ prima rata dal 1° al 16 aprile 2016

❖ seconda rata dal 1° al 16 luglio 2016

❖ terza rata dal 1° al 16 ottobre 2016

### **SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO LOCALE**

Al fine di incentivare lo sviluppo economico il Comune di Macerata Feltria riconosce alcune agevolazioni fiscali alle imprese (SNC – SAS – SRL – SPA – SAPA - Società cooperative e ditte individuali) costituite dopo il 01/01/2015 e in particolare:

- Esenzione IMU per i primi 3 anni di attività negli immobili in cui è svolta l'attività d'impresa;
- Esenzione TARI per i primi 3 anni di attività negli immobili in cui è svolta l'attività d'impresa;
- Esenzione TASI per i primi 3 anni di attività negli immobili in cui è svolta l'attività d'impresa.

### **ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F**

Per l'anno 2016 l'addizionale comunale I.R.P.E.F è fissata nella misura dello 0,7%

**Visti** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario e alla regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario;

### **Esprime**

parere favorevole all'approvazione dei suddetti tributi locali.

Del che il presente verbale in data 08/04/2016 che viene chiuso alle ore 19,00 circa.

Il Revisore Unico  
Dr. Roberto Coccia



**COMUNE DI MACERATA FELTRIA**  
**(Provincia di Pesaro e Urbino)**

**PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI  
RIFIUTI (TARI) ANNO 2016**

**PREMESSA**

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti.

Quest'ultimo infatti è composto da una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani nonché l'applicazione del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale da trasferire alla Provincia di Pesaro e Urbino.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si è proceduto alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 04.06.1998; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso e pertanto non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

## **OBIETTIVI E MODALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Macerata Feltria. Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 30.06.2009 che ha approvato il vigente "Contratto di servizio" nonché il "Piano Tecnico gestionale ed organizzativo"

### **1. Spazzamento strade**

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

Lo spazzamento manuale è effettuato nelle varie zone con frequenza giornaliera.

Il personale giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da un operatore ecologico coadiuvato da n. 2 Borse lavoro. L'operatore ecologico utilizza un motocarro con vasca N.U. (Gasolone).

Il servizio comprende altresì l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata alla Società MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnesse del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi ecc.

I rifiuti raccolti sono immessi in appositi cassoni, per il successivo invio a smaltimento autorizzato.

Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

### **2. Raccolta dei rifiuti**

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema di raccolta stradale (cassonetti) per le varie tipologie di rifiuti:

- a. frazione secca residua in cassonetti da 770/1.100 litri, ove necessario, ed esclusivamente autorizzati e posizionati dall'Amministrazione;
- b. frazione umida: vengono forniti gratuitamente a tutte le famiglie, residenti e non sul territorio comunale, appositi sacchetti di carta per la raccolta differenziata della frazione umida.
- c. frazione carta – cartone;
- d. frazione plastica;
- e. vetro;
- f. pile e medicinali.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento.

I cassonetti sono sottoposti a operazioni di lavaggio con frequenza settimanale nel periodo estivo (01.05/30.09) e minimo una volta al mese nel rimanente periodo dell'anno.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza bisettimanale, escluse le domeniche e i giorni festivi.

E' effettuato anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.

### **3. Raccolta differenziata**

E' effettuato il servizio di raccolta di carta, plastica, alluminio e vetro. Tale servizio ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori posizionati dall'Amministrazione comunale.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

E' ovviamente possibile, tramite il servizio di raccolta a chiamata, conferire altre tipologie di prodotti come ad esempio:

- componenti elettronici
- imballaggi
- legno
- materiali inerti
- scarti vegetali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- pneumatici
- rottami ferrosi

Il Totale dei rifiuti raccolti nell'anno 2015 ammonta a Kg 1.091.074,00 di cui:

- Raccolta indifferenziata Kg 647.376,00
- Raccolta differenziata Kg 426.988,00
- Raccolta Ingombranti Kg 16.710,00

### **4. Modello gestionale**

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. L'unico bene strumentale in dotazione e di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è il Motocarro con vasca N.U., acquistato nel 2000. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà dell'impresa che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi, ad eccezione dello spazzamento delle strade, non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il livello di raccolta differenziata raggiunti dal Comune di Macerata Feltria non è in linea con gli obiettivi di raccolta stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Sulla base degli esiti dell'anno precedente (2015) è ipotizzabile che nell'anno 2016 non vi siano grandi differenze per quanto riguarda la quantità di rifiuti raccolta.

L'obiettivo del Comune di Macerata Feltria di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Gli interventi di educazione ambientale sui rifiuti sono volti a favorire l'assunzione di un ruolo attivo per la salvaguardia del proprio territorio, attraverso ipotesi di soluzione, lancio di iniziative, sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi interventi sono molteplici:

- Acquisire consapevolezza che le risorse, a partire dalle quali l'uomo produce i beni per le sue necessità, sono limitate e vanno esaurendosi.
- Acquisire consapevolezza che le tecnologie utilizzate comportano dei prezzi ambientali ed economici.
- Capire che ognuno di noi può contribuire a fermare questa tendenza, modificando il proprio modo di consumare e agendo attivamente per il recupero delle risorse una volta utilizzati i beni.
- Acquisire quindi il concetto positivo di rifiuto e divulgare la cultura del riciclo.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera Comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

## **5. Il programma degli interventi**

Con deliberazione n. 45 del 26.06.2013 la Giunta Comunale ha preso atto che, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della Legge Regionale Marche n. 18/2011, "I soggetti, che alla data di entrata in vigore delle presente Legge Regionale gestiscono i servizi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati continuano a garantire tale servizio, fino all'effettiva attivazione del servizio di cui al comma 4 lettera d) del presente articolo" e cioè fino all'attivazione del servizio d'ambito. Con lo stesso provvedimento ha autorizzato il Responsabile del Settore Tecnico a richiedere alla ditta MMS ECONOLGICA S.r.l.(ora MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.) la concessione di una proroga, fino alla piena operatività dell'A.T.A., del contratto sottoscritto in data 12.08.2009, per la gestione del servizio di igiene ambientale. Il Responsabile del Settore Tecnico con determinazione n. 94 del 05.07.2013 ha prorogato alla Società MMS ECOLOGICA S.R.L. (ora MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.) il contratto per la gestione del servizio di igiene ambientale.

## ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili del servizio di gestione dei rifiuti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011.

In questa parte si provvederà così ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2016 attraverso la tariffa, ed infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile, tra utenze domestiche ed utenze non domestiche.

### 1. Definizioni

**“CG”** Costi operativi di gestione. Sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'articolo 184, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente) ricomprende:

- **“CSL”** Costi Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (personale e materiale di consumo: carburante, bolli, assicurazione ecc.);
- **“CRT”** Costi di Raccolta e Trasporto RSU. E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK;
- **“CTS”** Costi di Trattamento e Smaltimento RSU. Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK
- **“AC”** Altri Costi.
- **“CRD”** Costi di Raccolta Differenziata per materiale.
- **“CTR”** Costi di Trattamento e Riciclo. In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- **“PRD”** Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata. Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'I.V.A. Tale ricavo va inserito in deduzione dai CRD.

**“CC”** Costi Comuni. L'allegato I, punto 2.2, del D.P.R. n. 15/1999 ricomprende nei costi comuni:

- **“CARC”** Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso. Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (spese per la formazione e per l'invio dei moduli di pagamento, compreso il personale addetto alla gestione del tributo) che coattiva (compenso al Concessionario).

- “CGG” Costi Generali di Gestione. Quota parte del costo del personale dell’Ufficio Tecnico e dei Servizi generali, maggiorato del costo stimato del personale dell’impresa che effettua il servizio di raccolta e di smaltimento nonché le spese, pro-quota, connesse al funzionamento degli uffici relative alla gestione dei rifiuti.
- “CCD” Costi Comuni Diversi. In questa voce rientrano le spese relative agli interessi passivi mutuo per acquisto motocarro con vasca N.U. (Gasolone).
- “CK” Costi d’Uso del Capitale. Valore annuo dell’ammortamento, rilevato dall’inventario, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio dell’impresa appaltatrice del servizio per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- “RCS” Rimborsato Costo del Servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Tale contributo va inserito in deduzione dai CCD.

I costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l’I.V.A. non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede l’applicazione dell’I.V.A. Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti dell’impresa appaltatrice è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell’allegato I del D.P.R. n. 158/1999.

## **2. Calcolo totale tariffa**

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T a = (CG + CC) a-l * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

T a: totale della tariffa dovuta per l’anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l’anno di riferimento

CKa: costi d’uso del capitale nell’anno di riferimento.

Il totale della tariffa per l’anno 2016 deve essere pari al costo dell’anno 2015 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2016 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

I valori assunti nel nostro Comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

Costi di gestione del ciclo rifiuti 2015 (CG)	€ 216.337,81	-
Proventi CONAI 2015	€ 11.989,80	+
Costi comuni imputabili all'attività 2015 (CC)	€ 84.464,96	+
Agevolazioni previste da Regolamento	€ 17.400,00	=
<b>TOTALE</b>	<b>€ 306.212,97</b>	<b>a</b>

Inflazione prevista Anno 2016 (Ip)	€ 0,00	-
Recupero produttività 2016 (X)	€ 0,00	=
<b>TOTALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>b</b>

Costo d'uso del capitale (CK)	€ 14.098,56	c
-------------------------------	-------------	---

Costo stimato 2016 $[a+(a*b\%)]+c$	€ 320.311,53	TPF+TPV
<b>TOTALE TARI TEORICO 2016</b>	<b>€ 320.311,53</b>	

L'indice inflativo ed il recupero produttività sono stati indicati a zero in quanto i costi delle singole voci sono comprensivi del valore dell'inflazione programmata nonché del recupero della produttività 2015.

### **3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile**

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Accertato che per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali";

Considerato che per dar corso alla suindicata ripartizione, si è intervenuti considerando una duplice metodologia basata:

- per i costi fissi, sulla suddivisione del numero di utenze per quantificare la percentuale attribuibile alle due tipologie d'utenza;
- per i costi variabili, ripartendo sulla base della produzione teorica dei rifiuti prodotti dalle U.D. e U.N.D. conseguenti all'applicazione dei relativi coefficienti Kg/mq annui individuati all'interno dello stesso "metodo normalizzato";

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa si compone quindi di due parti:

## TPF+TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2015, è il seguente:

### Totale parte fissa (TPF)

CSL (Costo spazzamento strade)	€ 21.632,78	+
CARC (Costi attività di accertam., riscossione, contenzioso)	€ 9.073,53	+
CGG (Costi generali di gestione)	€ 46.985,87	+
CCD (Costi comuni diversi)	€ 29.377,18	-
RCS (Rimborso costo servizi per Scuole pubbliche)	971,62	+
AC (Altri costi)	€ 0,00	+
CK (Costi d'uso del capitale)	€ 14.098,56	+
Agevolazioni previste dal Regolamento	€ 6.904,38	=
<b>TOTALE MAGGIORATO DELL'INFLAZIONE</b>	<b>€ 127.100,68</b>	<b>TPF</b>

### Totale parte variabile (TPV)

CRT (Costi raccolta e trasporto R.S.U. indifferenziati)	€ 37.669,13	+
CTS (Costi trattamento e smaltimento R.S.U. indifferenziati)	€ 96.082,82	+
CRD (Costi raccolta differenziata per materiale)	€ 32.610,14	-
PRD (Proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti CONAI)	€ 11.989,80	+
CTR (Costi di trattamento e riciclo)	€ 28.342,94	+
Agevolazioni previste dal Regolamento	€ 10.495,62	=
<b>TOTALE MAGGIORATO DELL'INFLAZIONE</b>	<b>€ 193.210,85</b>	<b>TPV</b>

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 320.311,53:

<b>Parte Fissa</b>	<b>€ 127.100,68</b>	<b>39,68%</b>
<b>Parte Variabile</b>	<b>€ 193.210,85</b>	<b>60,32%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 320.311,53</b>	<b>100,00%</b>

Tale diversa suddivisione sarà più evidente fra le diverse utenze domestiche, poiché all'ammontare dei metri quadrati dell'appartamento si affiancherà anche il parametro del numero dei componenti. Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 127.100,68, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 193.210,85.

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**  
**€ 127.100,68**

**Utenze soggette a tassazione**

<b>DOMESTICHE</b>	n. 1.086	78,98%
<b>NON DOMESTICHE</b>	n. 289	21,02%
<b>TOTALE</b>	n. 1.375	100,00%

<b>DOMESTICHE</b>	€ 100.384,12	78,98%
<b>NON DOMESTICHE</b>	€ 26.716,56	21,02%
<b>TOTALE</b>	€ 127.100,68	100,00%

**RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**  
**€ 193.210,85**

<b>DOMESTICHE</b>	€ 130.375,22
<b>NON DOMESTICHE</b>	€ 62.835,63
<b>TOTALE</b>	€ 193.210,85